



Organismo di vigilanza
e tenuta dell'albo unico
dei Consulenti Finanziari

Delibera n. 1380

SOSPENSIONE CAUTELARE DALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DI CONSULENTE FINANZIARIO PER IL PERIODO DI CENTOTTANTA GIORNI NEI CONFRONTI DEL SIG. FABIO VIARANI

IL COMITATO DI VIGILANZA DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA E TENUTA DELL'ALBO UNICO DEI CONSULENTI FINANZIARI

VISTO l'art. 1, comma 36 della legge 28 dicembre 2015, n. 208;

VISTO il decreto legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58 – Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria (di seguito “TUF”), come successivamente modificato e integrato;

VISTO l'art 10, commi 2 e 3, del decreto legislativo 3 agosto 2017, n. 129;

VISTO il regolamento intermediari adottato con delibera Consob n. 20307 del 15 febbraio 2018 (di seguito “Regolamento Intermediari”);

VISTO il regolamento interno generale di organizzazione e attività dell'Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari, adottato con provvedimento del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 24 maggio 2018 (di seguito “Regolamento Interno”);

VISTE le delibere Consob n. 20503 del 28 giugno 2018 e n. 20704 del 15 novembre 2018 di avvio dell'operatività dell'Organismo di vigilanza e tenuta dell'albo unico dei Consulenti Finanziari;

VISTA la delibera OCF n. 929 del 25 luglio 2018, recante, tra l'altro, l'iscrizione all'Albo unico dei consulenti finanziari del Sig. Fabio Viarani, nato a Faenza (RA), il 23 giugno 1976;

PREMESSO che con nota del 7 maggio 2020 (prot. n. 22059 dell'8 maggio 2020), Credit Agricole Italia S.p.A. (di seguito “Banca” o “Intermediario”) ha segnalato all'Organismo l'applicazione, nei confronti del Sig. Fabio Viarani, consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede, del provvedimento disciplinare di sospensione dal servizio di tre giorni a fronte di irregolarità compiute;

PREMESSO che nello specifico, nel novembre 2019 l'Intermediario apprendeva da notizie di stampa del coinvolgimento del Sig. Viarani [omissis], ai tempi in cui il consulente lavorava per Intesa Sanpaolo S.p.A. (di seguito “Intesa”), di somme di pertinenza di un cliente attraverso numerosi prelievi bancomat;



PREMESSO che in relazione a [omissis], l'Intermediario richiedeva ulteriori informazioni al Sig. Viarani, il quale non forniva, nonostante reiterate missive, informazioni tali da poter chiarire la vicenda;

PREMESSO che per questi motivi, Credit Agricole provvedeva alla formalizzazione di un provvedimento disciplinare;

PREMESSO che con nota del 19 maggio 2020 (prot. n. 23834), Intesa ha trasmesso ulteriori elementi informativi, fornendo documentazione a supporto;

PREMESSO che le indagini *Audit* di Intesa sono state avviate a seguito di una richiesta di chiarimenti presentata, a novembre 2019, da un cliente, Sig. [omissis], in relazione alla presenza di ventinove prelevamenti effettuati con una carta bancomat a valere sul proprio rapporto di conto corrente (n. [omissis]). Al riguardo il cliente ha specificato di possedere unicamente la carta bancomat n. [omissis], mentre dagli estratti relativi al suo conto risultavano contabilizzati anche diversi prelievi effettuati con la carta n. [omissis], da lui non detenuta;

PREMESSO che da quanto risultava dalla filiale di riferimento del cliente, quest'ultima carta bancomat risultava essere stata consegnata al cliente in data 14 gennaio 2019, stessa giornata nella quale era avvenuta la consegna della carta bancomat n. [omissis];

PREMESSO che successivamente alla presentazione della richiesta di chiarimenti, il Sig. [omissis] ha disconosciuto i prelevamenti anomali [omissis];

PREMESSO che il cliente ha disconosciuto i seguenti prelievi (per un ammontare complessivo di € 27.860):

N.	Data contabile	Data Operazione	Importo in euro	Carta bancomat
1	14/02/2019	13/02/2019	900	[omissis]
2	21/02/2019	20/02/2019	780	[omissis]
3	13/03/2019	12/03/2019	950	[omissis]
4	19/03/2019	18/03/2019	1.000	[omissis]
5	22/03/2019	21/03/2019	900	[omissis]
6	29/03/2019	28/03/2019	950	[omissis]
7	04/04/2019	03/04/2019	950	[omissis]



Organismo di vigilanza
e tenuta dell'albo unico
dei Consulenti Finanziari

8	09/04/2019	08/04/2019	980	[omissis]
9	18/04/2019	17/04/2019	950	[omissis]
10	07/05/2019	06/05/2019	950	[omissis]
11	15/05/2019	14/05/2019	950	[omissis]
12	22/05/2019	21/05/2019	980	[omissis]
13	27/05/2019	24/05/2019	950	[omissis]
14	28/05/2019	27/05/2019	950	[omissis]
15	04/06/2019	03/06/2019	1.000	[omissis]
16	24/06/2019	21/06/2019	980	[omissis]
17	08/07/2019	05/07/2019	980	[omissis]
18	16/08/2019	14/08/2019	950	[omissis]
19	02/09/2019	30/08/2019	980	[omissis]
20	05/09/2019	04/09/2019	980	[omissis]
21	16/09/2019	14/09/2019	980	[omissis]
22	26/09/2019	25/09/2019	980	[omissis]
23	02/10/2019	01/10/2019	980	[omissis]
24	09/10/2019	08/10/2019	1.000	[omissis]
25	17/10/2019	16/10/2019	950	[omissis]
26	25/10/2019	24/10/2019	980	[omissis]
27	31/10/2019	30/10/2019	1.000	[omissis]
28	08/11/2019	07/11/2019	1.000	[omissis]
29	14/11/2019	13/11/2019	980	[omissis]

PREMESSO che successivamente [omissis];

PREMESSO che gli ulteriori e successivi approfondimenti svolti da Intesa hanno chiarito in maniera più precisa lo svolgimento delle condotte irregolari compiute dal consulente;



Organismo di vigilanza
e tenuta dell'albo unico
dei Consulenti Finanziari

PREMESSO che nello specifico, a fine 2018 il Sig. [omissis] era titolare di due carte legate al sopracitato conto corrente [omissis]: la carta bancomat n. [omissis] (attiva dal 2009 e in scadenza a gennaio 2019, usata periodicamente dal cliente) e la carta di debito n. [omissis] (consegnata il 12 gennaio 2017 e che l'Intermediario ha riferito di non essere mai stata di fatto utilizzata dal Sig. [omissis]);

PREMESSO che a gennaio 2019, sono state registrate le seguenti attività con riguardo al rapporto intrattenuto dal Sig. [omissis]:

- in data 2 gennaio 2019 dalla postazione lavorativa del consulente è stata effettuata la “*Rinuncia senza ritiro della carta*” della carta [omissis];
- in data 3 gennaio 2019 dalla postazione lavorativa del Sig. Viarani è stata formulata una proposta commerciale che prevedeva la richiesta di emissione di due carte bancomat a nome del cliente (le carte n. [omissis] e n. [omissis]),

PREMESSO che in data 14 gennaio 2019 è avvenuta l'attivazione delle due carte, con la seguente modalità:

- alle ore 13.11 è stata effettuata la consegna al cliente della carta bancomat n. [omissis];
- alle ore 14.49 dalla postazione di un Gestore Privati è avvenuta la consegna della rinnovata carta bancomat n. [omissis] arrivata a scadenza;
- alle ore 14.50 lo stesso Gestore Privati ha effettuato la consegna della carta bancomat n. [omissis];
- alle ore 15.04 dalla postazione del consulente è stata effettuata una variazione nei servizi di *alert* della carta bancomat n. [omissis], con disattivazione dell'SMS informativo sull'utenza intestata al cliente. Nella documentazione relativa a tale operazione, è stata trovata una stampa di una schermata di terminale che rilevava come “*eseguita*” la variazione e con vicino l'annotazione scritta a mano “*Io sottoscritto [omissis] richiedo revoca servizio sms sulla suddetta carta*” con in calce una firma apparentemente conforme a quella degli *specimen* relativi al cliente;

PREMESSO che da ulteriori analisi effettuate da Intesa, è risultato che:

- la carta bancomat n. [omissis] è stata utilizzata solamente per le ventinove operazioni sopraindicate, tutte prossime (o eguali) alla soglia giornaliera di € 1.000 prevista per l'utilizzo della stessa;
- i prelievi sono avvenuti in impianti ubicati in punti operativi ove il Sig. Viarani operava e generalmente in orari prossimi a quelli di inizio o cessazione dal servizio giornaliero da parte del consulente. Quelli effettuati nell'orario di lavoro del Sig. Viarani sono stati effettuati in un momento in cui la postazione di lavoro dello stesso risultava inattiva;
- a partire dal 14 febbraio 2019 fino al 14 novembre 2019, su un conto corrente riconducibile al Sig. Viarani (n. [omissis]), nel quale non erano stati mai contabilizzati versamenti di contante (salvo un eseguito in data 27 dicembre 2018 di € 260), sono stati effettuati ventotto versamenti di contante tramite sportello automatico per una somma complessiva pari a € 23.310. I versamenti, seppur effettuati presso filiali diverse, risultano stati eseguiti (nella quasi totalità dei casi) il giorno successivo o, talvolta, anche il medesimo giorno dell'operazione di prelievo tramite la carta di debito n. [omissis] intestata al Sig. [omissis];



Organismo di vigilanza
e tenuta dell'albo unico
dei Consulenti Finanziari

<i>Data contabile</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Data valuta</i>	<i>Importo in euro</i>
14/02/2019	Versamento sportello automatico	14/02/2019	800
21/02/2019	Versamento sportello automatico	21/02/2019	720
13/03/2019	Versamento sportello automatico	13/03/2019	850
19/03/2019	Versamento sportello automatico	19/03/2019	900
22/03/2019	Versamento sportello automatico	22/03/2019	730
28/03/2019	Versamento sportello automatico	28/03/2019	860
04/04/2019	Versamento sportello automatico	04/04/2019	860
09/04/2019	Versamento sportello automatico	09/04/2019	890
10/04/2019	Versamento sportello automatico	10/04/2019	880
18/04/2019	Versamento sportello automatico	18/04/2019	840
24/04/2019	Versamento sportello automatico	24/04/2019	760
07/05/2019	Versamento sportello automatico	07/05/2019	860
14/05/2019	Versamento sportello automatico	14/05/2019	850
21/05/2019	Versamento sportello automatico	21/05/2019	910
24/05/2019	Versamento sportello automatico	24/05/2019	850
28/05/2019	Versamento sportello automatico	28/05/2019	850
03/06/2019	Versamento sportello automatico	03/06/2019	880
21/06/2019	Versamento sportello automatico	21/06/2019	890
05/07/2019	Versamento sportello automatico	05/07/2019	910
14/08/2019	Versamento sportello automatico	14/08/2019	880
30/08/2019	Versamento sportello automatico	30/08/2019	890
04/09/2019	Versamento sportello automatico	04/09/2019	890
14/09/2019	Versamento sportello automatico	14/09/2019	830



Organismo di vigilanza
e tenuta dell'albo unico
dei Consulenti Finanziari

26/09/2019	Versamento sportello automatico	26/09/2019	890
08/10/2020	Versamento sportello automatico	08/10/2020	600
26/10/2019	Versamento sportello automatico	26/10/2019	690
01/11/2019	Versamento sportello automatico	01/11/2019	490
07/11/2019	Versamento sportello automatico	07/11/2019	880

Solo due versamenti (versamento del 10 aprile 2019 di € 880 e quello del 24 aprile 2019 di € 760) non sono corrispondenti ad un prelievo ai danni del cliente;

- in data 14 gennaio 2019, il Sig. Viarani ha disposto il trasferimento della relazione in capo al Sig. [omissis] nel portafoglio “Sofferenze”, benché non ne ricorressero i presupposti, evitando in tal modo di assegnare la relazione ad un Gestore;

PREMESSO che nella sopracitata nota del 19 maggio 2020, Intesa ha altresì comunicato di aver posto in essere ulteriori accertamenti sulle carte emesse e/o consegnate dal Sig. Viarani, i quali hanno evidenziato delle operazioni anomale, per complessivi € 1.850, in relazione alla posizione di un'altra cliente, la Sig.ra [omissis];

PREMESSO che in particolare l'intermediario ha riferito che, fino a marzo 2019 la cliente era titolare di due carte: la carta bancomat n. [omissis] (attiva da gennaio 2017) e la carta di credito n. [omissis] (consegnata a luglio 2017), mai utilizzate dalla cliente;

PREMESSO che in data 27 marzo 2019 sono state poste in essere, dalla postazione di lavoro del Sig. Viarani, le seguenti variazioni nelle sopracitate carte:

- alle ore 9.42 sulla carta di credito [omissis] è stata effettuata la “Rinuncia senza ritiro della carta”;
- alle ore 9.50 è stata formulata una proposta commerciale che prevedeva l'emissione di due tessere a nome della cliente: la carta bancomat n. [omissis] e la carta di credito n. [omissis], entrambe con spedizione del PIN tramite SMS al cellulare del cliente Sig. [omissis] (nipote ed erede della Sig.ra [omissis]). Le due carte risultano mai state consegnate e sono state bloccate in data 27 settembre 2019 a seguito di comunicazione di decesso della cliente;
- alle ore 16.50, in prossimità della fine della sessione lavorativa, è stata effettuata la consegna della carta bancomat n. [omissis] a nome della cliente con spedizione del PIN cartaceo e SMS Alert attivo sull'utenza della cliente. La tessera è stata utilizzata solo per due operazioni di prelievo compiute ad aprile 2019;

PREMESSO che, da quanto emerge dalla documentazione agli atti, i contratti delle ore 9.50 risultano sottoscritti con firma apparentemente conforme agli *specimen* depositati presso Intesa; diversamente, la firma apposta sul contratto della carta bancomat n. [omissis] risulta difforme e non corrispondente agli *specimen* e il modulo cartaceo di consegna non è reperibile;



Organismo di vigilanza
e tenuta dell'albo unico
dei Consulenti Finanziari

PREMESSO che come precedentemente descritto, la carta di debito n. [omissis] è stata utilizzata solamente per due prelevamenti presso lo sportello automatico di Piazza XX Settembre (Ravenna): il primo in data 9 aprile 20 con prelievo di € 950 e il secondo in data 24 aprile 2019 di € 900;

PREMESSO che le due operazioni sono state effettuate quando il Sig. Viarani era presente presso la Filiale di Ravenna e in orari in cui la postazione lavorativa dello stesso risultava inattiva;

PREMESSO che in data 24 febbraio 2019, successivamente alla morte della Sig.ra [omissis], il Sig. [omissis], divenuto nel frattempo erede, ha presentato formale reclamo scritto ad Intesa, disconoscendo le due operazioni di prelievo bancomat sopradescritte e la firma apposta sul contratto del bancomat utilizzato per queste;

PREMESSO che Intesa ha altresì rilevato il compimento, dalla postazione di lavoro riconducibile al Sig. Viarani, di cinque operazioni contabili anomale sui conti correnti intestati, rispettivamente, alla Sig.ra [omissis] (per un totale di € 1.254,62) e ai Sigg.ri [omissis] e [omissis], clienti di Intesa (per un totale di € 1.534):

<i>Cliente</i>	<i>Conto corrente</i>	<i>Data Operazione</i>	<i>Importo in euro</i>	<i>Accredito al cliente</i>
[omissis]	[omissis]	04/03/2019	600	[omissis]
		25/03/2019	68,95	[omissis]
		25/03/2019	1	[omissis]
		07/05/2019	584,67	[omissis]
[omissis]	[omissis]	24/04/2019	1.534	[omissis]

PREMESSO che tutte le operazioni contabili sono state eseguite con la transazione “REGCO”, impropriamente utilizzata con la causale “Bollo Prodotti Finanziaria” (di norma riservata ad operazioni contabilizzate centralmente), per effettuare addebiti in contropartita con l’accredito su rapporti di conto corrente di clientela diversa, senza apparente collegamento;

CONSIDERATO che i comportamenti, come sopra descritti, posti in essere dal Sig. Fabio Viarani, integrano un’ipotesi di grave violazione delle seguenti disposizioni:

- dell’art. 158, comma 1, per aver:
 - acquisito, anche mediante distrazione, la disponibilità di somme di pertinenza dei clienti;
 - contraffatto la firma della clientela;
 - perfezionato operazioni non autorizzate;

- dell’art. 159, comma 7, per aver utilizzato i codici di accesso telematico ai rapporti di pertinenza della clientela;



Organismo di vigilanza
e tenuta dell'albo unico
dei Consulenti Finanziari

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 7-*septies*, comma 1, del TUF, l'Organismo, in caso di necessità e urgenza, dispone in via cautelare la sospensione del consulente finanziario dall'esercizio dell'attività per un periodo massimo di centottanta giorni, qualora sussistano elementi che facciano presumere l'esistenza di gravi violazioni di legge ovvero di disposizioni generali o particolari emanate in forza del decreto legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 181, comma 1, del Regolamento Intermediari, ai fini dell'eventuale adozione dei provvedimenti cautelari di cui all'articolo 7-*septies*, comma 1, del TUF, l'Organismo valuta la gravità degli elementi di cui dispone dando rilievo, in particolare, alle violazioni di disposizioni per le quali è prevista la sanzione della radiazione dall'Albo, alle modalità di attuazione della condotta illecita, il danno cagionato e alla reiterazione della violazione;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 180 del Regolamento Intermediari, le condotte di acquisizione, anche temporanea, di somme di pertinenza della clientela, di contraffazione della firma della clientela e di perfezionamento di operazioni non autorizzate sono sanzionabili con la radiazione dall'Albo;

CONSIDERATO che la gravità delle condotte è rinvenibile nelle modalità con cui le stesse sono state realizzate dal Sig. Viarani, il quale ha compiuto una serie di attività volte ad acquisire rilevanti somme di pertinenza della clientela, mediante l'utilizzo di carte bancomat dei clienti di cui il consulente è entrato in possesso a seguito della falsificazione delle firme dei clienti e l'esecuzione di operazioni non autorizzate;

CONSIDERATO che la gravità delle condotte contestate al consulente è, altresì, rilevabile nel significativo danno cagionato ai clienti coinvolti nonché nella reiterazione delle condotte contestate in un breve arco temporale;

RITENUTA pertanto, la rilevanza degli elementi probatori agli atti di questo Organismo ai fini dell'eventuale adozione del provvedimento cautelare di cui all'art. 7-*septies*, comma 1, del TUF;

RITENUTO che dall'esame degli atti del procedimento emergono elementi tali da compromettere l'affidabilità della consulente finanziaria nei confronti dei risparmiatori;

RITENUTO che la permanenza nel mercato del Sig. Viarani e la conseguente possibilità di continuare a esercitare l'attività di consulente finanziario determinano il pericolo che, nelle more del procedimento diretto all'irrogazione della sanzione ai sensi dell'art. 196, comma 2, del decreto legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58, lo stesso ponga in essere ulteriori irregolarità di simile gravità;

RITENUTA pertanto, la necessità e l'urgenza, per la tutela degli investitori, anche potenziali, di sospendere in via cautelare il soggetto iscritto dall'attività di consulente finanziario;



Organismo di vigilanza
e tenuta dell'albo unico
dei Consulenti Finanziari

RITENUTO che, per quanto sopra rappresentato e motivato, la documentazione agli atti, come oggetto di valutazione nella presente sede cautelare, contenga elementi tali da suffragare l'esistenza di gravi violazioni di legge ovvero di disposizioni generali o particolari emanate in forza del decreto legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58 e che, pertanto, sussistono i presupposti per l'adozione nei confronti del Sig. Viarani di un provvedimento di sospensione cautelare dall'esercizio dell'attività, per un periodo di centottanta giorni, ai sensi dell'art. 7-septies, comma 1, del TUF, e dell'art. 181, comma 1, del Regolamento Intermediari,

DELIBERA

che il Sig. Fabio Viarani, nato a Faenza (RA) il 23 giugno 1976, è sospeso in via cautelare dall'esercizio dell'attività di consulente finanziario per un periodo di centottanta giorni, decorrenti dalla data di ricevimento della presente delibera, ai sensi dell'art. 7-septies, comma 1, del TUF.

La presente delibera è notificata all'interessato e pubblicata sul sito web dell'OCF.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, entro sessanta giorni dalla data di notifica.

Avverso il presente provvedimento è ammessa, altresì, domanda di riesame in forma di reclamo ai sensi dell'art. 61 del Regolamento interno generale di organizzazione e attività dell'OCF. L'istanza di reclamo al Comitato di Vigilanza non sospende i termini di decadenza per la proposizione del ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale.

Roma, 27 maggio 2020

IL PRESIDENTE

Firmato digitalmente da
Carla Bedogni Rabitti